



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

COMUNICATO STAMPA – 4 NOVEMBRE 2019 UNA LEZIONE PER I PARTITI

FAFTPlus esprime l'orgoglio di essere parte attiva della grande mobilitazione per aumentare la quota femminile in politica. La parità è diventata un tema elettorale e l'elettorato ha premiato chi ha puntato sulle donne, riconoscendone ruolo e competenze per l'arricchimento del dibattito politico.

Il risultato storico di 84 donne elette al Consiglio Nazionale (+20 rispetto alla precedente legislatura) porta la rappresentanza femminile nella camera bassa al 42%, in linea con i Paesi più virtuosi. Il risultato raggiunto per il Consiglio degli Stati, con 6 donne già confermate al primo turno ed 1 eletta domenica, allontana il rischio di vedere ulteriormente ridotta la presenza femminile nella camera alta che, con 6 donne su 46 seggi (dopo l'elezione al Consiglio federale di Karin Keller-Sutter), aveva raggiunto nella scorsa legislatura il livello più basso di senatrici dal 1991.

Dalle prime analisi, emerge che **le donne hanno avuto una percentuale di successo maggiore degli uomini** e i partiti che hanno puntato sulle donne, in termini numerici, di posizionamento dei nomi sulla lista e poi durante la campagna elettorale, sono stati premiati (*)

In attesa dei prossimi ballottaggi per il Consiglio degli Stati, la Svizzera sale dal 38esimo al 15esimo posto, tra Belgio e Senegal, nella classifica della presenza femminile compilata dall'Unione interparlamentare (**). E meglio si potrà ancora fare! Sono ben 17 le candidate ancora in corsa nei ballottaggi di 10 cantoni, fra cui il Ticino con la candidata Marina Carobbio Guscetti.

È evidente che **le campagne trasversali e non connotate dal punto di vista partitico, come #iovotodonna, #helvetiachiamo o #metà-metà, hanno raggiunto e sensibilizzato l'elettorato in merito alla possibilità di agire individualmente nell'interesse della parità attraverso l'esercizio dei diritti politici.**

Lo Sciopero delle donne del 14 giugno e le celebrazioni degli anniversari del suffragio femminile, come la campagna 50%50 in Ticino o la piattaforma ch2021.ch a livello federale, hanno certamente contribuito a concentrare l'attenzione su quanto ancora resti da fare e **ogni elettrice e ogni elettore sa come segnalare con il suo voto, al di là della preferenza partitica, la ferma intenzione a far sì che la parità di fatto salga ai primi posti dell'agenda politica Federale.**

FAFTPlus è orgogliosa di essere stata parte attiva di questa grande mobilitazione in tutta la Svizzera con la sua campagna #iovotodonna.

Continueremo a impegnarci **in modo assolutamente trasversale** per una questione di giustizia, di rinnovamento dell'agenda politica, di rappresentanza democratica, di vicinanza con l'elettorato e di promozione di processi decisionali efficaci.

Prossima tappa saranno le Elezioni Comunali 2020 in Ticino, importantissime e cruciali: nei consigli comunali e nei municipi si muovono i primi passi in politica ed è lì che le donne devono poter cominciare a raccogliere l'esperienza per diventare sindaca, gran consigliera, consigliera di stato, fino ad ambire alle cariche federali.

Auspichiamo che i partiti sappiano interpretare e fare tesoro delle indicazioni degli ultimi risultati delle elezioni cantonali e federali. In questo momento di allestimento delle liste, devono impegnarsi per dare ampio spazio alle candidature femminili, pianificando anche come puntare strategicamente sulla loro elezione.



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente,

p. gruppo di lavoro IOVOTODONNA
Marialuisa Parodi
Presidente FAFTPlus
076 575 79 31

CAMPAGNA #IOVOTODONNA

<http://iovotodonna.ch/>

<https://www.facebook.com/iovotodonna/>

La **Federazione delle Associazioni Femminili Ticino (FAFTPlus)** è nata nel 1957 con il nome di Federazione Ticinese delle Società Femminili. È stata fondata con lo scopo di **raggruppare associazioni femminili e donne attive in ambito politico, sociale e culturale**, per rivendicare il diritto di voto e di eleggibilità.

Nel 2015 FAFT è diventata **FAFTPlus** per accogliere enti, associazioni e socie/i singoli, uomini e donne, che condividono i suoi scopi e i suoi obiettivi.

La Federazione delle Associazioni Femminili Ticino (FAFTPlus) lavora per **trovare soluzioni e realizzare le pari opportunità fra uomini e donne** e per tradurre in pratica l'articolo costituzionale che sancisce la parità di fatto tra donna e uomo in tutti gli ambiti.

Si impegna per l'eliminazione delle discriminazioni salariali e professionali, per misure concrete che favoriscano la conciliabilità lavoro-famiglia per uomini e donne.

Vuole inoltre **promuovere la presenza femminile nei media, in politica, fra i quadri** e in quei luoghi dove si prendono le decisioni che riguardano tutta la collettività.

Fonti:

(*) <https://www.defacto.expert/2019/10/25/lelezione-delle-donne-2019/?lang=it&fbclid=IwAR0QEKASYUY5j9mCe3y9qMFRbTb2qduvD5ldRatPKd-4ZXpqEfwNOLpj1k>

(**) Aggiornamento settembre 2019:

<https://data.ipu.org/women-ranking?month=9&year=2019>

L'ASCEA DELLE DONNE CONFERMA LA ROTTURA DEGLI STEREOTIPI

- Le donne sono disposte a mettersi in gioco, nonostante il triplo carico famiglia-lavoro-politica e minori risorse finanziarie: come accaduto recentemente per le elezioni cantonali, c'è stato un boom di candidature anche per le Federali (5,8% in più per il Nazionale). In Ticino ci sono state 54 candidature femminili, 20 in più rispetto al 2015 (gli uomini sono stati solo 7 in più).
- Un numero elevato di candidature è garanzia di successo alle urne: a livello nazionale la quota di candidate era del 40% (36% in Ticino), ma la quota di elette è pari al 42%, la probabilità di essere eletta per una donna a questa tornata elettorale era di un punto percentuale più alta rispetto a quella di un uomo. Questo risultato positivo si spiega con il fatto che molti partiti hanno assegnato buoni posti nelle liste alle candidate, a conferma che, per arrivare a un equilibrio di genere in politica, il ruolo dei partiti è fondamentale.
- Le donne competenti ci sono: come già emerso da precedenti rapporti sui comportamenti e risultati elettorali, le donne suppliscono a minore esperienza politica, minori risorse finanziarie e minore sostegno (interno al partito e nei media) con un superiore livello di istruzione e preparazione. I profili delle candidate e delle elette lo dimostrano pienamente. Altrettanto eclatante l'impatto delle donne elette sull'abbassamento dell'età media e sull'ampliamento del ventaglio di competenze. Tutti elementi imprescindibili per rappresentare più efficacemente composizione e aspirazioni della società del 2019.



- Le donne votano le donne: dai primi sondaggi risulta che più donne sono andate a votare, soprattutto giovani, in controtendenza rispetto ai dati aggregati sulla minore affluenza. In media, le donne candidate a livello nazionale hanno ricevuto 378 voti in più rispetto ai candidati uomini. Un altro risultato a favore della democrazia e la conferma che elettrici e elettori si concentrano sugli aspetti politici e non sul genere. **Le campagne come #iovotodonna continueranno a lavorare per equilibrare le opportunità di visibilità delle candidate e del loro messaggio politico.**